Anno 51.° - N. 225

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 15 Agosto 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il Presidente della Francia visita la fronte italiana

ZONA DI GUERRA, 14 agosto.

AD INVITO DI S. M. IL RE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE SI E' RECATO AL FRONTE ITALIANO E VI E' STATO RICEVUTO DA S. M. CHE AVEVA INVIATO SUOI AIUTANTI DI CAMPO AD INCONTRARLO AL CONFINE.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BOSELLI ED IL MINISTRO SONNINO, COME PURE IL MARCHESE SALVAGO-RAGGI, AMBASCIATORE D'ITALIA A PARIGI, SI TROVANO PARIMENTI AL FRONTE PER QUESTA VISITA.

IL SIGNOR POINCARE' E' ACCOMPAGNATO DAL SIGNOR LEON BOURGEOIS MINISTRO DEL LAVORO E DAL SIGNOR BARRERE AMBASCIATORE DI FRANCIA A ROMA. - APPENA ARRIVATO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA RIMESSO A S. M. IL RE LA MEDAGLIA E LA CROCE DI GUERRA FRANCESE. (Stefani)

La nostra nazione apprenderà con senso di intimo e profonda compiacenza la visita che il Capo della grande nazione francese, con la quale è legata dai vincoli più antichi di sangue e di civiltà, ha voluto fare alla nostra fronte di battaglia, accogliendo l'invito del Re. La venuta in Italia del Presidente della Repubblica acquista un carattere eminente ed è atta a destare le più vive, sincere e generali simpatie, dopo le due conferenze, ove i ministri delle tre potenze occidentali hanno preso le deliberazioni che i nuovi avvenimenti hanno potuto rendere necessarie, coordinando meglio la formidabile azione comune.

L'onore che il Capo della Repubblica francese rende con la sua visita, al Re e all'Esercito d'Italia è di quelli che toccano il cuore e non si dimenticano.

La nazione italiana che si è gettata nella terribile lotta, all'ora per essa più difficile, svolgendo con le sue potenti forze un'azione di cui si riconosce la importanza; la nostra nazione che per sè non domanda che il compimento della unità, a garanzia della propria indipendenza; moderata nelle aspirazioni, leale nei metodi, sinceramente interamente democratica, sarà tra le più liete nella unione delle libere nazioni che da questo cataclisma dovrà sorgere a salvezza della civiltà.

Al Signor Poincarè e agli illustri personaggi che lo accompagnano la stampa italiana dà il più cordiale benvenuto.

La battaglia in Francia

Attività delle due artiglierie

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Belgio attività delle due artiglierie. Ad ovest di Reims nostre ricognizioni penetrarono in vari punti delle linee tedesche. In Champagne il nemico fece parecchi tentativi su nostri piccoli posti nella regione del Cornillet. Fu ogni volta respinto. ». (Stef.)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

Durante la mattinata a sud della strada Arras-Cambrai e nel settore di Nieuport l'artiglieria tedesca ha manifestato una recrudescenza di attività.

I nostri palloni ed i nostri aeroplani hanno ieri effettuato molto lavoro coronato da successo insieme colla nostra artiglieria. Abbiamo preso numerosi cliches fotografici ed abbiamo bombardato fortissimamente durante la giornata quattro aerodromi nemici. Gli aviatori tedeschi si sono mostrati di nuovo particolarmente aggressivi. Abbiamo abbattuto nove velivoli nemi ci due dei quali nelle nostre linee e ne abbiamo costretto altri otto ad atterrare con danni. Sette nostri apparecchi mancano. (Stefani)

LONDRA, 14. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di oggi del pomeriggio, dice:

« La notte scorsa abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano sulle trincee nemiche a nord di Gouzeaucourt e su due punti ad est di Vermelles, facendo qualche prigioniero. Un certo numero di nemici sono stati uccisi. I loro ricoveri furono bombardati. Un colpo di mano nemico è stato respinto ad est di Raeuts. L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva del solito durante la notte ad est e a nord est di Ypres e nelle vicinanze di Lombartzide. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 13 sera dice:

« Nelle Fiandre e presso Verdun violenti combattimenti di artiglieria. In Romania nuovi progressi delle nostre truppe ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente del 12 corr. dice:

Combattimenti di pattuglie nella Valle dello Struma; lotta di artiglieria abbastanza viva sull'insieme del fronte specialmente nella Curva della Cerna. Gli aviatori britannici bombardarono gli hangars nemici a Xanthi. Gli aviatori francesi bombardarono la regione fra i laghi Molic e Ochrida. (Stef.)

BASILEA, 14. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« **Fronte macedone.** — Sulla curva della Cerna a momenti vivo fuoco di artiglieria e mine. Ad est della Cerna e a sud di Gradeichnizza un reparto di ricognizione nemico fu respinto con bombe a mano su Dobropolje e a sud di Doiran fuoco di artiglieria abbastanza violento. Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria.

« **Fronte romeno.** Presso Isaccea e a Glatz rado fuoco di artiglieria. Ad ovest di Isaccea un plotone di fanteria nemico tentò, mediante imbarcazioni, di passare la nostra riva, ma fu respinto dal fuoco ». (Stefani)

In Galizia e Moldavia

Efficaci riprese dei russo-romeni

PIETROGRADO, 13. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« FRONTE OCCIDENTALE. — Fuoco di fucileria fra esploratori.

« FRONTE ROMENO. Nella regione a nord e a nord ovest di Sinot, il nemico dopo una preparazione di artiglieria ha intrapreso attacchi contro le nostre posizioni. Il combattimento continuò con alterne vicende.

« Nella regione Okna-Grozeski il combattimento è continuato durante tutta la giornata del 12. Verso sera le truppe romene, appoggiate dalle nostre truppe, hanno ricacciato il nemico sloggiandolo da una serie di alture ed hanno continuato il loro progresso.

Contrattacchi del nemico nella valle del fiume Slonikou sono stati respinti. Durante la giornata abbiamo preso oltre 600 prigionieri e quattro mitragliatrici.

« In direzione di Focsani nella giornata del 12 i tedeschi hanno continuato a lanciare ostinati attacchi ad ovest della ferrovia Focsani-Ajou lanciando nella battaglia elementi freschi. Le nostre truppe hanno valorosamente difeso le loro posizioni, sferrando in qualche punto contrattacchi. Il 412.o regg. con un potente ed energico attacco si è impadronito di 500 austriaci. Verso sera le nostre truppe sotto la violenta pressione del nemico hanno ripiegato sulla linea Straski-Desketzi. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

« FRONTE DEL CAUCASO. — Nessun cambiamento.

« AVIAZIONE. — Nostri velivoli hanno lanciato bombe in diversi punti delle retrovie nemiche ». (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte orientale.** Gruppo del maresciallo Mackensen. — A nord ovest di Focsani reggimenti tedeschi hanno ieri prese le località di Panciu ostinatamente difesa. Contrattacchi nemici ad ovest della Curva del Danubio, a Galatz e a nord di Focsani non sono riusciti.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Le nostre truppe combattono dalle due parti del corso inferiore del torrente Suanik dinanzi alle posizioni della testa di ponte di Okna. Il nemico aumenta la resistenza con disperati contrattacchi.

« Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Sullo Zbrucz e sulla Grila i russi si sono avanzati con forti distaccamenti di ricognizione che sono stati respinti ». (Stefani)

Il comunicato ufficiale

ROMA, 14. — COMANDO SUPREMO — 14 AGOSTO 1917

(Bollettino di guerra N. 812)

ATTIVITA' COMBATTIVA LIMITATA SU TUTTA LA FRONTE. UN TENTATIVO D'ATTACCO NEMICO CONTRO LE POSIZIONI DI VODICE FALLI' SOTTO IL NOSTRO FUOCO.

CON AZIONE CONCORDE NUMEROSE BATTERIE ED UNA PODEROSA SQUADRIGLIA AEREA BOMBARDARONO NEL POMERIGGIO DEL 13 GLI IMPIANTI MILITARI AVVERSARI DI MODREA E MODREIZZA (SUD DI TOLMINO) DANNEGGIANDOLI GRAVEMENTE ED INCENDIANDOLI IN PARTE.

Generale CADORNA

Tentativo di incursione fallito

LONDRA, 14. — Una nota ufficiale dice che i rapporti dei piloti dimostrano in modo ineccepibile che gli aviatori tedeschi che attaccarono ieri il litorale britannico si dirigevano su Londra, ma stante il grande numero di aeroplani inglesi inviati contro di essi, ripiegarono bruscamente e fecero del loro meglio per ritornare in mare, lanciando alcune bombe su Southend e le rimanenti in mare. I nostri cannoni antiaerei furono di grande aiuto per le nostre squadriglie da combattimento. (Stefani)

Le vittime dell'incursione su Londra

LONDRA, 14. — Il numero delle vittime, durante l'ultima incursione nemica sull'Inghilterra, fu di 32 morti e 43 feriti.

La missione giapponese è giunta agli Stati Uniti

NEW YORK, 13. — **Un dispaccio da un porto del Pacifico annuncia che la missione giapponese del visconte Ishii e arrivata agli Stati Uniti.** (Stefani)

La chiamata dell'esercito in settembre

WASHINGTON, 14. — L'esercito nazionale arruolato sarà chiamato alle armi al mese di settembre. (Stefani)

Sciopero ferroviario all'Argentina

BUENOS AYRES, 14. — In seguito allo sciopero ferroviario sulla linea di Rosario avvennero disordini. Lo sciopero minaccia di generalizzarsi. (St.)

La situazione nella Spagna

La calma continua a Madrid

MADRID, 14. — Notizie da vari punti segnalano violenze che la forza militare represse. La maggior parte degli operai desiderano lavorare tranquillamente. Soltanto una minoranza è incline ai disordini.

I giornali madrileni stasera non si pubblicano, eccetto quelli che hanno un personale non sindacato. Il governo ha dato assicurazioni che sarà garantita la piena libertà del lavoro. A mezzogiorno la tranquillità di Madrid è assoluta. (Stefani)

La conferenza di Stoccolma illustrata ai Comuni da Lloyd George e da Asquith

L'errore e la difesa di Henderson

LONDRA, 14. — Camera dei Comuni — L'ex ministro Henderson continuando, soggiunge che al suo ritorno da Parigi il primo agosto egli esponeva francamente il suo punto di vista personale al primo ministro, spiegandogli perchè aveva cambiato opinione in rapporto alla conferenza di Stoccolma. Egli si difende dall'accusa di avere tenuto per sè stesso qualsiasi informazione di cui era in diritto di fare uso alla conferenza del Labour Party.

Dice che non è di interesse pubblico esporre attualmente tutti i fatti in rapporto alla conferenza di Stoccolma.

Soggiunge che dopo la conferenza laburista di venerdì scorso egli ebbe un colloquio col primo ministro Lloyd George, il quale gli fece chiaramente comprendere che la sua qualità di segretario del Labour Party era incompatibile con la posizione che egli occupava nel gabinetto di guerra, perciò avrebbe dovuto scegliere.

La sola alternativa che gli restava era quella di dimettersi da membro del governo.

Henderson termina dicendo che la Camera dei Comuni conosce i suoi sentimenti riguardo la guerra. Essa sa che egli ha soltanto raccomandato tutto ciò che poteva favorire la vittoria degli alleati ed una pace onorevole la quale — egli spera — sarà la pace dei popoli.

La risposta di Lloyd George

Il primo ministro Lloyd George risponde: Tutti approvano l'appello di Henderson all'unione per raggiungere il trionfo.

L'oratore non seguirà punto per punto il discorso di Henderson la cui maggior parte non si riferisce alla grande questione in causa. Henderson non informò i colleghi del suo cambiamento di opinione relativamente alla conferenza di Stoccolma e li lasciò al contrario sotto la impressione che avrebbe sconsigliato i laburisti dal partecipare alla conferenza. Ciò risulta dagli stessi termini della sua lettera.

Henderson interrompendo dichiara di aver detto a Lloyd George che se i laburisti avessero deciso la partecipazione sarebbe stato meglio che nessun membro del governo si recasse a Stoccolma.

Lloyd George soggiunge: Dissi che non avrei consentito ad alcuno la partecipazione alla conferenza di Stoccolma. Quanto al telegramma che ricevemmo dal governo russo esso dimostrava chiaramente che il governo stesso non aveva nulla a che fare colla conferenza di Stoccolma.

Ne risultava nettamente che la situazione era cambiata. Il telegramma emanava dallo stesso governo russo.

Snowden interrompendo chiede: — Chi scrisse la lettera che lo accompagnava?

Lloyd George replica: — Basta dire che fu trasmesso dall'ambasciata di Russia. Crede Snowden di esservi un migliore rappresentante della Russia, del governo russo? (applausi). Se questo telegramma fosse stato letto ai laburisti si sarebbe avuta una attitudine molto diversa.

Ora Henderson seppe di tale telegramma giovedì sera ed egli mi scrisse che ne avrebbe preso cognizione. Inoltre prima del voto della conferenza laburista Henderson aveva letto la mia comunicazione e sarebbe stato giusto che avesse fatto conoscere ai delegati laburisti la comunicazione del governo russo al quale dichiarava che la conferenza di Stoccolma era un affare di partito col quale il governo russo non aveva nulla a vedere.

Perchè Henderson non fece ciò?

Lloyd George così conclude:

— Un cambiamento si è prodotto in questo ultimo giorno. Sono stati fatti sforzi per ristabilire la disciplina nell'esercito russo. Nulla sarebbe più fatale che tenere una conferenza col nemico nello stesso momento in cui si prendono le prime misure per ristabilire la disciplina ed impedire la fraternizzazione col nemico sul fronte. E' a questa conclusione che sono giunti i governi alleati. Ho preferito non dir nulla in questo momento circa la opinione della Russia. Vi sono difficoltà ed esse sono grandi.

Lloyd George prosegue:

« Gli Stati Uniti hanno deciso di rifiutare ai delegati di recarsi a Stoccolma. Gli Stati Uniti sono una grande democrazia. La Repubblica Francese ha preso la stessa decisione. L'Italia fa lo stesso. Il Governo britannico fa lo stesso (vivi applausi). I quattro paesi alleati decidono in modo definitivo che se le condizioni di pace devono essere discusse, esse lo saranno da tutta la nazione intera. Sono l'ultimo uomo che disconoscerebbe la potenza dei lavoratori. Sono l'ultimo uomo a dire qualsiasi cosa che svalutasse la loro influenza e il loro potere; ma i laburisti non costituiscono la totalità di tutta la collettività. In Russia vi è un governo socialista: ma è un governo socialista che è in possesso di tutti i fatti e quando verrà il momento di discutere le condizioni di pace, esso dovrà essere sostenuto dall'opinione autorizzata della intera nazione. E' ora chiaramente stabilito che il governo russo non ha alcuna responsabilità per la conferenza di Stoccolma e non faremmo il nostro dovere verso gli alleati e lo faremmo meno che mai verso la Russia, se desse il nostro appoggio alla conferenza progettata (vivi applausi).

Il discorso di Asquith

Asquith dice:

« Desidero di fare una osservazione di ordine molto più generale e, a mia opinione, molto più importante. Il primo ministro, terminando il suo discorso, ha fatto una dichiarazione la quale avrà un'eco universale non soltanto nella Camera di Comuni, non soltanto nella Gran Bretagna e nelle colonie, ma in tutti i paesi alleati. Egli ha dichiarato che la pace che desideriamo tutti è la sola pace che possa pagare o ricompensare i sacrifici che abbiamo fatto; è una pace che deve essere approvata dalle popolazioni di tutti i paesi interessati. Sarei desolato se pensassi che il risultato di questa discussione sarebbe quello di lasciare il mondo penetrarsi dall'impressione che i laburisti britannici, disposti ad andare a Stoccolma, fossero pronti ad andarvi allo scopo di preparar la via o porre le fondamenta ad una pace precaria. Ho letto la dichiarazione politica approvata dal partito laburista, con la determinazione di continuare la guerra fino a che non siano raggiunti i grandi obbiettivi per i quali ci battiamo. Il partito laburista britannico, ad eccezione, credo, di una minoranza insignificante, è ben deciso oggi, come lo era al momento della dichiarazione di guerra, a non permettere che i sacrifici giganteschi fatti dai nostri alleati e da noi stessi siano perduti e a non riporre la spada nel fodero fino a che non abbiamo avuto il mezzo di ottenere una pace soddisfacente e duratura. Spero che sia questa l'impressione che questa discussione lascierà negli alleati ». (Applausi).

La Camera passa quindi all'ordine del giorno. (Stefani)

Il successore di Henderson nel gabinetto di guerra

LONDRA, 14. (Ufficiale): — Barnes fu nominato membro laburista del gabinetto di guerra in sostituzione di Henderson. Gli altri membri laburisti del parlamento approvarono la nomina. (Stefani)

Le potenze alleate non daranno i passaporti per la conferenza di Stoccolma

LONDRA, 14. — (Camera dei comuni). — **Rispondendo alle interrogazioni di vari deputati chiedenti al governo di rifiutare i passaporti per la conferenza di Stoccolma il Cancelliere dello scacchiere Bonar Law annuncia:**

I consiglieri della Corona avvertirono il governo che sarebbe stato illegale mettere a persona qualsiasi residente nei territori di S. M. di entrare in conferenza con sudditi nemici senza il dovuto permesso della Corona. Il governo decise di rifiutare i permessi di assistere alla conferenza di Stoccolma (applausi). La stessa decisione fu presa dai governi degli Stati Uniti, della Francia e dell'Italia coi quali il governo inglese è stato in comunicazione a tale proposito. (Stef.)

Se Dio vuole, è finita anche questa cagnara per la rappresentanza dei delegati dell'Intesa alla Conferenza di Stoccolma. Il Governo inglese, scottato dalla «gaffe» di Henderson, rifiuta i passaporti, per la elementare ragione che un inglese, sia pure socialista ufficiale, non può trovarsi a discutere della pace nè a Stoccolma, nè al centro dell'Africa. Come gli inglesi, prima od insieme, hanno fatto gli Stati Uniti, la Francia e l'Italia. La Russia considera la conferenza di Stoccolma una riunione di partito.

La deliberazione delle Potenze dell'Intesa, illustrata dalle discussioni della Camera dei Comuni viene — sia pure in ritardo — a troncare un'altra manovra della cancelleria tedesca, che in questa impresa coi partiti libertari, ama servirsi dei banchieri (la cosidetta alta banca), impegnati a puntellare i due imperi e le due case imperiali centrali, per ricuperare almeno in parte i miliardi che hanno prestato, smentendo l'avvedutezza della razza a cui appartengono.

L'annuncio del governo italiano

La « Stefani » comunica:

ROMA, 14. — **Siamo informati che non saranno concessi i passaporti agli italiani che vogliono recarsi alla conferenza di Stoccolma.**

Il governo svedese cerca di convocare i neutrali

ZURIGO, 14. — **La «Zuercher Zeitung» conferma che il governo svedese ha invitato i Presidenti dei Consiglio degli Stati neutrali ad un convegno a Stoccolma. Il Consiglio federale svizzero non ha ancora preso alcuna decisione in proposito.** (Stefani)

I riformati dal 74 al 99 chiamati a nuova visita

ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

ART. 1. — Sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva (o per delegazione del Consiglio stesso presso un'ospedale militare, o presso la scuola di applicazione di sanità militare di Firenze) tutti i cittadini nati negli anni dal 1874 al 1899 inclusivo, i quali furono mandati rivedibili o riformati fino a tutto l'11 agosto 1917, anche nel caso che la decisione di rivedibilità o di riforma sia stata pronunziata in occasione delle visite di revisione dei riformati ordinate coi decreti luogotenenziali 1.o agosto 1915, N. 1166; 16 gennaio 1916, N. 35; 30 marzo 1916, N. 367; 1.o ottobre 1916, N. 1239; 3 dicembre 1916, N. 1666; 12 aprile 1917, N. 596 e 12 aprile 1917, N. 1106.

Quelli dei cittadini anzidetti che dalla nuova visita risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati nella categoria loro spettante, giusta le disposizioni del successivo articolo 2, per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita.

ART. 2. — Le disposizioni relative alla dichiarazione di residenza contenute nell'articolo 2 del decreto luogotenenziale del 1.o agosto, 1915, n. 1166 e quelle relative all' ammissione al soccorso giornaliero, contenute nell'art. 3 del decreto stesso, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto, che verranno a trovarsi nelle condizioni nei citati articoli specificate.

La misura del soccorso, è quella stabilita coll'art. 1.o del decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, n. 1199. Sono inoltre applicabili ai riformati, chiamati a nuova visita col presente decreto ed appartenenti a classi posteriori al 1881, le disposizioni relative all'assegnazione alle 2.a e 3.a categoria contenute nell'articolo 1.o, secondo comma del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, n. 35. Quelli dei riformati suddetti che appartengono a classi anteriori al 1882 saranno tutti, se idonei, arruolati in prima categoria. Ai riformati nati negli anni 1874 e 1875 si applicano le disposizioni degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenzal 5 gennaio 1917 n. 7.

Le disposizioni dell'articolo 3 del decreto medesimo si applicano a quelli dei riformati stessi che trovavansi nelle condizioni ivi specificate al giorno 16 gennaio 1917, stabilito per la presentazioni alle armi dei militari nati negli anni suddetti.

ART. 3. — Il ministro della guerra determinerà le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Il grandioso sanatorio della Riviera per i nostri prigionieri restituiti dall'Austria

ROMA, 14. — In seguito all'avvenuto scambio con l'Austria dei prigionieri invalidi, si è iniziato il funzionamento del grandioso centro sanatoriale militare, che il ministero della guerra ha istituito in uno dei punti più belli della riviera ligure. Un treno speciale della Croce Rossa ha trasportato colà tutti i prigionieri restituiti che contrassero in Austria i germi della tubercolosi e che ora, mercè i larghi apprestamenti allestiti, potranno in gran parte riacquistare la primitiva salute. Infatti gli infermi sono stati accolti in grandiosi ambienti ampliamenti aereati e soleggiati, muniti di verande e circondati da uno splendido parco prospiciente il mare, ove il tranquillo soggiorno, l'aria purissima e l'alimentazione adeguata combatteranno con vantaggio la malattia e renderanno, giova sperarlo, sanati alle famiglie loro ed alla nazione questi nostri fratelli. (Stefani)

La visita dell'on. Indri alle intendenze della zona di guerra

ROMA, 14. — Stamane ha fatto ritorno a Roma il sottosegretario alle finanze on. Indri, dopo un giro nel Veneto ed in zona di guerra, ove si recò a visitare le intendenze di finanza ed ispezionare i reparti di finanza mobilitati. L'on. Indri ha avuto occasione anche di fare visite al suo collegio di Asolo-Castelfranco, dove è stato accolto con grande simpatia ed ha pronunziato un notevole discorso. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Gorizia commemorata nel distretto di Tolmino

Ci scrivono 14 (n): — Anche in questo Distretto fu solennemente ricordato il memorando avvenimento della liberazione di Gorizia.

A Caporetto

Ieri verso le nove tutta la scolaresca di Caporetto e numerosi congiunti degli alunni si raccoglievano all'Educatorio, riccamente addobbato di verde e di bandiere. Convennero pure, con bandiere ed accompagnati dagli insegnanti, gli scolari di Svina, Suzid, e della lontana frazione di Jeusech. Giunsero inoltre il Commissario Civile del Distretto cav. Delli Santi, il comandante del locale Presidio il Commissario del Comune Ten. Petragnani, l'Ufficiale Sanitario Distrettuale Magg. D.r D'Ormea, il Decano Don Peternel ed altri.

Tutti si raccolsero nel cortile dell'Educatorio, dove, alle nove comparvero il Cappellano Militare Padre Angelo ed il Cappellano locale Don Reia, in vesti sacerdotali, seguiti da uno scolaro che portava, avvolta, la bandiera dell'Educatorio, la quale doveva essere benedetta. Tutti sorsero in piedi; Padre Angelo espone con facile ed affettuosa parola il bello e simpatico significato della festa, rilevando il simbolo di buone virtù, di amore per il bene, di speranza in sempre miglior avvenire, di fratellanza tra gli uomini, rappresentato dalla bandiera che si inaugura, al la quale, assistito dal Cappellano Don Reia, dà la benedizione. La scolaresca — diretta dal soldato Barbina — intona l'inno « Benedici, o Signore, il vessillo » composto per l'occasione dal maestro L. Selva, su parole del prof. Burlando. L'inno è di ottimo effetto.

Il Direttore dell'Educatorio Sig. Lazzaroni, salutati i convenuti, accenna al lieto anniversario della redenzione di Gorizia, à parole di lode per gli alunni che hanno bene meritato e, citando alcuni magnifici esempi di perseveranza nel lavoro da parte di bambini che divennero poi uomini celebri incoraggia i deboli a perseverare nel lavoro e a sperare sempre di migliorare.

Cessato il discorso del Sig. Lazzaroni, si canta l'inno « Gorizia Redenta » di C. Rotondi, dopo di che la bambina Comaz recita la poesia « La Croce di Savoia » di Carducci. Sono recitate altre poesie da bambini di Caporetto Svina e Suzid. I bravi piccoli recitanti sono applauditi.

Indi viene cantata la canzone popolare slovena « Ciranske Sirota » (la Zingara orfanella) ed eseguiti, ottimamente, degli esercizi collettivi di ginnastica, sotto la direzione del Sig. Lazzaroni e del maestro Sig. Carzana.

Si passa alla distribuzione dei premi, che sono numerosi e che vengono distribuiti dalle Autorità presenti, che hanno affettuose parole di lode per i piccoli premiati.

Terminata la distribuzione dei premi, gli alunni ripetono l'inno « Gorizia Redenta » ed indi tutti i presenti passano nelle sale superiori dell'Educatorio a visitare la mostra didattico-fotografica promossa ed organizzata dagli insegnanti degli Educatori ed in particolar modo da quelli dell'Educatorio di Caporetto e dall'Ispettore scolastico Van qui ringraziate le famiglie Caporettane che con cortese premura presentarono piante ornamentali ed altro per l'addobbo della Mostra. Di questa, che comprende tre sale, e che è riuscita egregiamente, parleremo in altra nostra. Nel pomeriggio fu un continuo ardivieni di visitatori alla Mostra. I bambini assistettero ad una rappresentazione cinematografica. E' facile immaginarsi il loro stupore e la vivace gioia dei piccoli convenuti, che assistevano per la prima volta a rappresentazioni di tal genere. Con questa si chiuse la festa che rimarrà certo quale grato ricordo nella memoria di questi scolari.

Creda

La festa promossa dagli Educatori di Creda e Staroselo si svolse a Creda su un piazzale ornato di festoni e bandiere.

Tra gli intervenuti si notano S. E. il Generale . . . il colonnello . . . il Commissario Civile Cav. Delli Santi, il Commissario per il Comune di Creda, Ten. Bellati, il Parroco Don Fon ed altri.

La festa si apre con la marcia « Gorizia » suonata dalla banda militare del Regg. ...

Il Commissario Militare, rivolto il saluto ai presenti, rievoca la gloriosa liberazione di Gorizia, ha parole di viva lode per gli scolari premiati, incitandoli a perseverare nell'amore per lo studio.

La scolaresca, istruita dal Maestro Cavazzana, canta l'inno di Mameli e la bambina Maria Fon recita la poesia « Gorizia » di R. Pitteri. Indi viene cantato l'inno alla bandiera, la canzone slovena « Staramati ». Si recitano ancora alcune poesie ed indi, si svolgono esercizi ginnastici collettivi seguiti dalla distribuzione dei premi.

S. E. il Generale dice brevi parole di felicitazioni e la festa si chiude con l'Inno di Garibaldi.

A Bergogna

Anche a Bergogna si volle commemorare la festa di ieri. La commemorazione ebbe luogo nel pomeriggio nella sala maggiore dell'Educatorio, appositamente addobbata per l'occasione. Vi parteciparono il Commissario militare ten. Simonetti, l'ufficiale sanitario, capitano Rossi, il direttore dell'Ospedaletto Militare, altri ufficiali ed una folla di paesani, nonchè tutta la scolaresca con gli insegnanti diretti dal maestro Tellarini; gli scolari aprirono la festa con l'inno di Mameli.

L'alunno Curincic Luigi disse il finale della poesia « Inno all'Isonzo » di Ellero.

Il bravo scolaro la disse assai bene,

tanto che le Autorità presenti gli strinsero la mano.

Eseguita la canzone slovena: «Pri Zibeli» (presso la culla), il Direttore dell'Educatorio sig. G. Carletti, ringraziate le autorità per il loro intervento e salutati tutti i convenuti, accenna al carattere della festa: loda i ragazzi che più si distinsero e conforta affettuosamente i più deboli raccomandando a non scoraggiarsi, ma a raddoppiare di sforzi e a sperare, sperare sempre bene.

Si passò alla premiazione ed infine si cantò l'inno «Gorizia Redenta» di C. Rotondi.

Su ciò tutta la scolaresca con gli insegnanti si recò in chiesa e la festa si chiuse con una solenne benedizione, durante la quale gli alunni cantarono le litanie ed un «Tantum Ergo» di Lorenzo Perosi.

Da MANIAGO

PROMOZIONE — AFTA EPIZOOTICA: REVOCA DI DECRETO — CONSIGLIO COMUNALE.

Ci scrivono, 13 (n):

L'egregio signor Coletti dott. Tullio, capitano medico direttore di questo Convalescenziario Militare, con recente decreto è stato promosso al grado di maggiore. Nel mentre esprimiamo al distinto ufficiale le nostre più vive congratulazioni per la meritata promozione, facciamo voti perchè egli possa rimanere fra noi, mantenendo quella carica, le cui non facili e delicate mansioni ha saputo per tanto tempo e con tanta competenza ed assiduità disimpegnare.

★ Il R. Prefetto della Provincia, con suo decreto in data 30 luglio decorso n. 19, ha revocato in ogni sua parte e per ogni suo effetto, il decreto precedente, col quale venne dichiarata infetta da afta epizootica la via Volta Piccara.

★ Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di domenica 19 corrente, alle ore 10 antim.

Da CIVIDALE

ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' DEL TEATRO — COMMISSIONE COMUNALE PER IL CARO VIVERI.

Ci scrivono, 14 (n):

I soci del teatro sono convocati in assemblea straordinaria per domenica prossima 19 corr., alle ore 10.30 ant., nella sala superiore del Teatro, per trattare l'oggetto unico:

«Termine della locazione del Teatro coll'impresa Bolzicco; eventuali provvedimenti.

★ Ieri sera in una sala del Municipio, la Commissione comunale per il caro viveri tenne seduta. Tutti i componenti erano presenti e presiedeva il cav. dott. Ant. Pollis.

Vennero prese alcune determinazioni importanti e poscia venne fatto un sopraluogo ai locali che verranno adibiti a magazzini e spaccio in viale della Stazione, ex-palazzo Carbonaro.

TEATRO - NOVO CINE

Questa sera mercoledì 15 agosto verrà proiettata la film:

...E... l'altare crollò!

dramma moderno di assoluta novità.

Sabato 18 e domenica 19:

La serata di gala di Buffalo

(seguito del grandioso lavoro «S. A. R. il Principe Enrico» ovvero «Buffalo l'uomo più forte del mondo».

Da VITO D'ASIO

FUNERI DELL'EX SINDACO MARCUZZI — PRO CROCE ROSSA.

Ci scrivono, 12 (n): — Con largo intervento di rappresentanze e di amici, ieri ebbero luogo le estreme onoranze alla salma di Gio. Batta Marcuzzi. L'estinto tenne per parecchi anni la carica di sindaco e quella di Presidente della fiorente Società di M. S. locale. Di lui dissero, ricordandone i meriti, l'attuale sindaco Daniele Marin e l'avv. Fontanive, conciliatore del Comune, prima che le spoglie scendessero nella fossa, presenti i molti conterranei e i molti venuti dal di fuori, tra questi il sindaco ed il segretario di Clauzetto. La attestazione di sincera riconoscenza del suo paese sarà di conforto alla famiglia cui inviamo pure le nostre vive condoglianze.

★ Mercoledì p. v. ad ore 16.30 la giovane e gentile compagnia filodrammatica, che pure l'anno scorso riscosse meritati applausi, darà nella sala Zancani, la prima recita della stagione. Intervenite onorando i volonterosi e la patria.

Da RIVE D'ARCANO

L'ASINO DI PUTI

Ci scrivono, 13 (n):

Certo Pellizzari Angelo fu Pietro detto Puti di Pozzalis, reduce dal mercato di Codroipo, riconduceva a casa una vacca che teneva legata con una fune all'asse del proprio calesse, tirato da un asino.

Quando fu nei pressi della fermata del tram di Madrisio, la vacca, con uno strappo, ruppe la corda, dandosi a precipitosa fuga attraverso i campi.

Il Pellizzari abbandonò l'asino e corse a riprendere la vacca, ma nel ritorno, con grande sua sorpresa, non potè più vedere il caro ciuchino.

Da S. GIOVANNI di Manzano

UN RAGAZZO MUTO SMARRITO

Ci scrivono 14 (n): — Il ragazzo Pietro Corgnali d'anni 15, della frazione di Villanova del Iudrio manca dalla propria famiglia fino dal 14 luglio. Il ragazzo è muto ed affetto da cretinismo; ha colorito sano, capelli biondi e occhi celesti. Veste poveramente. Chi ne potesse dare qualche notizia, è pregato di portarla al padre Beniamino Corgnali in Villanova del Iudrio.

Siccome il ragazzo si trovava sempre fra i soldati, potrebbe darsi che egli avesse seguito qualche reggimento verso i paesi redenti.

CADUTA DISASTROSA

Emilia Zaottini fu Vincenzo, di anni 49, abitante in via Napoli, trovandosi sull'uscio di una casa vicina alla sua, inciampò e cadde a terra in malo modo. Dovette essere aiutata per rialzarsi. Fu subito trasportata all'Ospitale Civile, ove venne accolta. Le si riscontrò la probabile frattura dell'omero sinistro, al terzo inferiore. Salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 14 — Cambio su Italia inquotato; chèque 35.20. — Cambio su Parigi 27.37 1/2; chèque 27.49 1/2.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 14. — Il cambio per dopodomani è di 144.37.

CRONACA CITTADINA

La risposta di S. E. Salandra

Al telegramma ieri spedito dal presidente del consiglio prov. a S. E. Salandra pervenne la seguente risposta:

Comm. Renier, presidente consiglio prov. UDINE

Sono gratissimo al Consiglio provinciale, a Lei personalmente pel cortese pensiero che hanno avuto per un ospite entusiasta della civiltà, della cordialità, del patriottismo di questo nobilissimo Friuli. **Salandra.**

I MIGLIORAMENTI AI FERROVIERI

L'annunzio dei miglioramenti economici ai ferrovieri sarà accolto con soddisfazione in tutto il paese, specie in questo momento in cui il costo della vita è di tanto aumentato.

Non abbiamo ancora elementi sufficienti per giudicare la portata del provvedimento, ma vogliamo sperare che valga a recare un po' di serenità agli irrequieti spiriti dei ferrovieri, specialmente se, ai miglioramenti economici si accoppiano quelli morali.

Ed è Riccardo Bianchi, tornato ministro, a dare alla nazione il suo forte ingegno e la indomita energia, dopo che le meschine lotte burocratiche gli avevano tolto il direttorato, che ha avuto l'onore di presentare alla firma del luogotenente del Re il decreto approvante il provvedimento che egli, con tutte le sue forze volle.

Nè questo deve segnare una sosta nelle condizioni economiche e morali dei ferrovieri, bensì un passo in avanti. E se i criteri industriali prevarranno su quelli burocratici e parlamentari sarà possibile, senza gravare oltre sulle finanze dello Stato, migliorare ancora i loro stipendi con le economie che si possono, e si devono, ricavare con una prudente, ma costante opera di epuramento e di selezione e con la riduzione del personale esuberante, specie quello degli uffici, il quale troppo poco produce in confronto di ciò che da lui si potrebbe pretendere quando le preoccupazioni finanziarie e certi usagi morali fossero eliminati.

MARIO PARONI

Oggi un anno, ario Paroni, caporale nei Granatieri, dava la sua giovane vita alla Patria in seguito a grave ferita riportata al ventre nel furioso combattimento dell'8 agosto sul San Michele, mentre eroicamente si ributtava l'esercito nemico.

Entusiasti di Lui ricordiamo con dolore la perdita di questo simpatico e buon figliuolo e lo ricordiamo ancor più nell'anniversario della morte ad nore e conforto della desolata madre e del fratello, Sottotenente negli Alpini.

Dal sangue di tali figli ben grande ne uscirà l'Italia nostra: nessuna fecondazione può superare il sacrificio di queste giovani vite che piene di amor Patrio e con fede indomita hanno impugnato il fucile deliranti di entusiasmo.

Mario Paroni amava d'immenso affetto la Patria ed alla chiamata Egli rispose con entusiasmo, arruolandosi nell'eroico corpo dei Granatieri e combattè da valoroso nelle più aspre mischie del Peuma, del Lenzuolo Bianco, di Oslavia, del Sabotino, del Monte Cengio, sempre rimanendo incolume.

La mamma ed il fratello cerchino di lenire il dolore accumulandolo alla gloria che l'immortalerà fra i collaboratori della Nuova Grande Italia. L.

ISCRITTO ALLA CROCE ROSSA.

Il valoroso caporal maggiore Giuseppe Lorenzon dell'8.vo Bersaglieri, morto gloriosamente il 14 agosto 1916 in un combattimento sul Carso venne iscritto quale socio perpetuo della Croce Rossa a cura di parecchi amici che versarono la somma complessiva di cento lire.

Ecco il nome dei sottoscrittori:

Turchetto Aldo — Modotti Guido — Bertoldi Mario — Rodolfi Antonio — Pavanzo e Smechar — Vaù — Manzoni Giuseppe — Barbaro Girolamo — Feruglio Marco — Magrini Erminia — Bresil Angela — Milani Pietro — Caporale Attilio Panciera — Conti Quintino — E. Cautero — Soldato Luna Ezio — Giovanni Marola — Giovanni Bonanni — Giulio Alvisio — Luigi Alberghetti — Antonio De Alti — Travagini — Tomada Federico — Dilda Enrico — Vasconetto Lino — Efisio Galanti — Cossutti Luigi — Bonetti — Libero Grassi — Del Mestre — Rumis Domenico — Candido Bruni — Rodolfi Ernesto — Pietro Michieli — Bonan Duilio — Rova Luigi — Renzo Azzolini.

L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CRUSCA

Secondo le attuali disposizioni, tutta la crusca che si produce nei Molini colla macinazione all'85 per cento rimane a disposizione del Consorzio Granario. Questo, nell'intento di favorire i consumatori, che sono gli allevatori di bestiame, ed affinchè la crusca arrivi a loro il più possibile direttamente, ha preso accordi coll'Associazione Agraria e coi Circoli e Comizi Agrari mandamentali affinchè si facciano centri di distribuzione della crusca nei rispettivi mandamenti o gruppi di mandamenti. Perciò gli agricoltori sono avvertiti che per la provvista della crusca devono rivolgersi alle Istituzioni agrarie della Provincia.

VENDITA ZUCCHERO

In vista della prossima cessione dell'Emporio Milanese in via della Posta, si avvertono gli abitanti delle vie Savorgnana, Rauscedo, Calzolai e [illegible] che a cominciare dal 18 corrente per l'acquisto dello zucchero dovranno presentare le tessere al negozio della Cooperativa Friulana situato in Piazza XX Settembre.

SALUTI DAL FRONTE

Zona di Guerra, 9 Agosto

Dalle rive dell'Isonzo, giungano graditi alle loro famiglie, parenti, fidanzate ed amici, i saluti che inviano i militari: — Sergente Corradi Alessandro, di Fontanellato (Parma) — Caporale Gregoratti Massimo, di Palmanova, (Udine) — Soldato: Speranza Vincenzo, di S. Angelo di Brolo.

FOOT BALL

Domenica 19 corrente, sul campo del 92.o autodrappello gentilmente concesso fuori porta Gemona, via Codroipo, avrà luogo una partita amichevole di Foot Ball Udine F. B. contro il 22 Autoreparto automobilisti.

La squadra di Udine, è composta di Turrino, Radise, Plebani, Campari, Colauzzi, Molinis, Ciccutti, Cossio, Moretti, Grillo, Vicario.

ULTIME DELLA NOTTE

L'incursione nemica su Venezia

LA MAGNIFICA DIFESA — PARECCHI VELIVOLI AUSTRIACI ABBATTUTI — UN COLONNELLO E UN MAGGIORE FATTI PRIGIONIERI.

ROMA, 14. — **Il giorno 12 una nostra squadriglia di idrovolanti attaccò con bombe gli hangars e i baraccamenti di Prosecco, ove furono osservati vasti incendi dagli idrovolanti stessi che rientrarono tutti incolumi alle loro basi.**

Alla prima alba del 14 un gruppo di aeroplani e idrovolanti nemici apparve su Venezia, lanciando bombe. Accolti dal vivo ed intenso fuoco della difesa antiaerea della piazza gli aviatori nemici gettarono frettolosamente le loro bombe, una delle quali colpì l'Ospedale civile, uccidendo due ricoverati e ferendone altri 21; un'altra colpì una casa privata, uccidendo altre due persone della popolazione civile e ferendone sei. Insignificanti i danni agli edifici militari. Qualche bomba fu gettata anche su Murano, senza produrre danni.

Furono abbattuti dalle artiglierie antiaeree parecchi velivoli nemici, fra cui il K 228, i cui aviatori sono morti. Un secondo apparecchio fu abbattuto da nostre siluranti in mare, facendo prigionieri un colonnello ed un maggiore dell'esercito nemico. Altri precipitarono in fiamme nel mare.

Ad immediata ritorsione, squadriglie aeree della marina attaccarono le basi aeree sulla costa nemica ed un gruppo di siluranti austro-ungariche, una delle quali fu colpita efficacemente dalla bomba di un nostro idrovolante. I nostri velivoli, eseguita brillantemente l'azione di ritorsione, e sostenuti vari duelli aerei, sono tutti rientrati alle loro basi. (Stefani)

La Cina ha dichiarato guerra alla Germania e all'Austria

LONDRA, 14. — **ANNUNCIASI DA FONTE UFFICIALE CHE LA CINA HA DICHIARATO GUERRA ALLA GERMANIA E ALL'AUSTRIA QUESTA MATTINA ALLE ORE 10.** (Stef.)

Una grande assemblea a Mosca convocata dal governo

PIETROGRADO, 14. — **Il Governo provvisorio, in seguito agli avvenimenti eccezionali attuali ed in vista dell'unificazione del Governo con tutte le forze organizzate del paese, decise di convocare a Mosca dal 25 al 27 corr., una conferenza di Stato, alla quale saranno invitati a partecipare i rappresentanti delle organizzazione pubbliche democratiche nazionali, economiche, commerciali, industriali, organi dirigenti della democrazia rivoluzionaria, rappresentanti superiori dell'esercito, dell'istruzione, delle scienze, dell'università e membri delle quattro Dume. Speciali inviti furono inviati al generalissimo ed all'ex-presidente del Consiglio principe Lvoff.**

La conferenza di Stato sarà convocata al Kremlino, al palazzo Nicola e sarà aperta da un discorso del Presidente del Consiglio, che darà lettura della dichiarazione generale ed esporrà ai membri della conferenza la situazione del paese, il programma e l'attività del nuovo governo. Quindi saranno letti i rapporti dei ministri, ed i rappresentanti delle diverse amministrazioni pronuncieranno discorsi per spiegare la situazione nei diversi rami delle amministrazioni di economia dello Stato. Si crede che circa mille persone parteciperanno alla conferenza. (Stefani)

Sui due grandi teatri

I comunicati tedeschi

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Si preparano forti attacchi degli alleati.

«Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht. — Il combattimento di artiglieria sul campo di battaglia delle Fiandrye fu di intensità variabile. La sera raggiunse grande violenza sulla costa ed a nord est e est di Ypres. Ricognizioni nemiche effettuate in forze non riuscirono dinanzi la nostra zona di difesa. A sud ovest di Westhoeke respingemmo gli inglesi da qualche punto della foresta. Nell'Artois la attività di combattimento fu generalmente intensa specialmente ai due lati di Lens e sulla Scarpe. Anche su questo fronte spinte inglesi non riuscirono.

«Gruppo del principe ereditario di Germania. — Sul fronte dell'Aisne e nella Champagne occidentale fu notato considerevole aumento di fuoco di artiglieria. Sul monte Cornillet a sud di Nauroy i francesi attaccarono due volte senza successo la posizione presa da noi il 10 agosto. Sul fronte Nord di Verdun le artiglierie effettuarono durante la giornata soltanto con breve interruzioni vivo combattimento che aumentò senza posa. In questo settore i francesi condussero nuovamente forze importanti specialmente in artiglierie.

«Fronte del duca Albrecht. — Fra la Mosa e la Mosella spinte nemiche non riuscirono presso Flisset. Nella pianura della Lorena e nel Sundgau l'attività di artiglieria fu pure più viva che abitualmente».

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«*Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Non vi furono operazioni di grande importanza.

«Gruppo dell'arciduca Giuseppe. — A sud del settore del Trotusul il nemico con forti contrattacchi ci disputò il terreno da noi guadagnato. A sud delle valli dell'Oitos e del Casinu i nemico pronunziò violenti attacchi che non riuscirono.

«Gruppo Mackensen. — Presso Panciu avvennero nuovi combattimenti avendo il nemico effettuati attacchi non riusciti. Fra le valli del Susita e della Putna le nostre truppe respinsero verso nord ovest nelle montagne l'avversario che si difendeva tenacemente. Lungo il Sereth inferiore i combattimenti sul terreno antistante alle nostre posizioni si svolsero favorevolmente per noi. Nella regione delle foci del Danubio l'attività di artiglieria riprese.

«Fronte macedone. — Nulla di nuovo». (Stefani)

Gesta dell'anarchia nella Spagna

MADRID, 14. (Ufficiale). — Presso Bilbau un treno postale deviò avendo gli scioperanti fatto saltare il binario. i furono 5 morti e 18 feriti. A Villena gli scioperanti tentarono di togliere le rotaie. A Ujos vi fu un conflitto fra gli scioperanti e la forza pubblica. Vi fu un morto. A Barcellona è stata ristabilita la calma. (Stefani)

La perdita d'un "destroyer„

LONDRA, 14. — **L'ammiragliato annuncia che un cacciatorpediniere inglese urtò in una mina nel Mare del Nord e affondò. Il comandante, due ufficiali e 43 uomini dell'equipaggio si salvarono.** (Stef.)

Il decreto per il censimento delle uova conservate

ROMA, 14. — E' stato emanato il seguente decreto del commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi:

Veduti i DD. LL. 16 gennaio 1917 N. 76 e 17 giugno 1917 N. 978, udito il comitato amministrativo per gli approvvigionamenti e dei consumi decreta:

Art. 1.o — Chiunque alla data del 25 agosto corrente detenga uova di pollame conservate sia in calce che in frigorifero o con altro sistema deve farne denunzia nei giorni dal 26 al 31 dello stesso mese.

Art. 2.o — La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni: A: Comune dove si trova il magazzino di deposito; B: Quantità delle uova possedute espressa in migliaia e distintamente pelle uova in calce, in frigorifero o altrimenti conservate; C: Cognome, nome, indirizzo del denunziante; D: Se e per quale quantitativo sieno stati fatti contratti di vendita della merce conservata e con quali enti e ditte (specificando la quantità per ognuno).

Ar. 3.o — La denuncia deve essere presentata nell'ufficio municipale del comune ove si trova il deposito delle uova. Essa sarà ricevuta dal sindaco o da un suo delegato e potrà essere fatta anche verbalmente nel quale caso l'ufficiale ricevente la redigerà per iscritto. In ogni caso sarà rilasciata ricevuta della denuncia al denunziante.

Art. 4.o — L'ufficiale che riceverà le denuncie assumerà subito le opportune informazioni per controllare l'esatezza delle denunzie stesse. E qualora abbia motivo di ritenere che esse non corrispondano a verità richiederà l'opera degli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria per i necessari accertamenti.

Art. 5.o — Le denunzie ricevute dai comuni, accompagnate da un riepilogo, dovranno essere trasmesse alla prefettura della rispettiva provincia entro il giorno cinque settembre. Qualora l'esito della denunzia sia negativa si dovrà egualmente darne notizia nello stesso termine. Nei cinque giorni successivi le prefetture trasmetteranno al commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi integralmente le denunzie e il riepilogo ricevuti dai comuni.

Art. 6.o — Chiunque ometta di fare la denunzia nei termini stabiliti o la faccia inesattamente sarà punito a norma del D. L. 6 maggio 1917 N. 740 con la detenzione da un mese ad un anno e con la multa no a lire 5000.

Il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi:

f.to *Canepa.* (St.)

Istruzioni del commissariato generale sul mercato delle uova

ROMA, 14. — Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi ha diramato la seguente circolare ai sigg. prefetti e ispettori compartimentali dei consumi:

«Mi giunge notizia di provvedimenti che le autorità comunali, anche qualche prefetto, avrebbero preso circa il commercio delle uova, nel senso di limitare gli scambi interni, di sottoporre a condizioni le operazioni di raccolta e di operare sequestri per supposti accaparramenti o simili. Debbo richiamare tutta la particolare attenzione dei sigg. prefetti sopra i pericoli di siffatti provvedimenti, dei quali è stata fatta triste esperienza nel passato anno. Date le particolari caratteristiche del commercio delle uova, che male si presta a regolamentazione integrale, specialmente a ragione dell'estremo frazionamento della produzione le misure limitative adottate da autorità locali con criteri diversi e noncoordinate, si risolvono in grave ostacolo all'attività commerciale e producono la scomparsa o la minore affluenza del genere nel mercato, con danno evidente dei centri di consumo. Prego soprattutto di considerare la grandissima difficoltà di determinare per questo genere gli estremi dell'illecito accaparramento, poichè le uova, per necessità, devono essere raccolte da incettatori e ammassate sia per utilissima conservazione invernale, sia per essere spedite in notevoli quantità a centri di consumo. Mentre d'altra parte, fuori dei casi anzidetti, meno facilmente la merce può essere immagazzinata per molto tempo a scopo di speculazione illecita. Si pubblica in data odierna un decreto per il censimento delle uova conservatee vedrà questo Commissariato quali altri provvedimenti convenga adottare nell'interesse generale, ma occorre in modo assoluto che le autorità tutte si astengano, senza espressa autorizzazione, da qualsiasi misura locale, limitandosi a denunciare l'inconveniente a questo Commissariato e fare proposte e a riferire sopra l'andamento dei mercati. Raccomando la rigorosa osservanza delle presenti istruzioni, dando assicurazioni. — Il Commissario generale: f.to **Canepa**». (St.)

Gli interessi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 14. — Con decreto ministeriale del 2 corrente l'interesse da scontarsi in via anticipata per buoni del tesoro ordinari con durata da 3 a 5 mesi che si emetteranno dal giorno 16 agosto sino a nuova disposizione è elevato a lire 3.75 per cento in ragione annua; rimangono fermi i saggi di 4.50 per cento pei buoni da sei a otto mesi e di 4.75 pei buoni da 9 a 12 mesi. (Stef.)

TEATRO SOCIALE

Oggi avremo la terza ed ultima replica del magnifico film «Modella», il passionale dramma che tanto piacque nelle due rappresentazioni precedenti.

L'interesse e il favore che il lavoro ha trovato nel pubblico, nella magistrale interpretazione che ne dà la Napierkowska, ci fa certi che anche a queste ultime proiezioni avremo grande folla.

Oggi, giorno festivo, il teatro si apre alle ore 15.

TEATRO MINERVA

«Mesusa velata» si dà oggi per l'ultima volta; questo interessante film, che anche ieri è tanto piaciuto al pubblico, per tanti pregi, per il valore delle interpreti Zoia Visconti Brignone e Renata Toselli, avrà oggi, giorno festivo, la grande conferma del successo riportato ieri l'altro ed ieri.

Domani un film di toccante po… «Per la sua pace».

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Questa mane, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con vera rassegnazione, spirava a Pad… nella casa di cura del Prof. … Arslan

Giuseppe Badocchi

Ne danno il doloroso annunzio la consorte Maria, i figli Franc… Mario con la moglie Vittoria, E… col marito Aldo Brisighelli, Ma… ed i parenti tutti.

Serve quale partecipazione diretta.

Cervignano 12 Agosto 1917.

VENDESI

CAMION

ottimo stato

Rivolgersi:

GIANNINI, Via Poscolle 18, Udine

Venezia-Lido

Vera occasione; offresi due villini vicino al mare, splendida situazione, di nuova e modernissima costruzione, due piani, sottostanti sotterranei, terrazzine, giardino e tutti i conforti moderni.

Prezzo disastroso: Per trattative *Via Gemona N. 9 Udine.*

COLLEGIO CONVITTO [illegible]

TREVISO

Col 1.o Agosto si riapre il Collegio per preparazione esami ottobre. Direttore Colonnello *Zacchi.*

Primo vivandiere

208 Regg. Fanteria cerca socio che abbia camion per regolare il servizio. Offerte M. M. presso Uff. Pubblicità A. Manzoni e C.

Grande Deposito Profumerie Bertelli presso la Ditta PETROZZI.

CICLI MOTOCICLI BIANCHI

Vendita esclusiva presso la

Ditta G. NADALI

UDINE - Arco Via Manin - Piazza Umberto I

PROFUMERIA PETROZZI

— UDINE —

RASOI LAME SAPONE GILLETTE